

# TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.23 ≈ N°1613 ≈ DOMENICA 22 MARZO 2026  
QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA



## MEDITIAMO LA PAROLA...

Questa quinta domenica di Quaresima completa il breve ciclo delle cosiddette “domeniche battesimali”, che presentano per l'appunto temi legati essenzialmente al Battesimo: l'acqua, la luce, il richiamo alla vita.

Ma esse sono “battesimali” anche in un altro senso. I Vangeli della samaritana, del cieco nato e, oggi, della resurrezione di Lazzaro sono “battesimali” anche nel senso che ogni battezzato può dire: “Ciò che è successo alla samaritana (con la sua vita scombinata), al cieco nato (con una vita spinta ai margini dai pregiudizi e rimessa in cammino da Gesù), a

Lazzaro (dalla morte, è restituito alla vita e all'affetto delle sorelle), tutto questo può capitare anche a me”. Ogni volta che mi decido, come loro, ad incontrare seriamente Gesù.

Dei tanti contenuti della liturgia della Parola di oggi, vorrei sottolinearne quattro. Anzitutto le parole piene di speranze nella prima lettura: “Ecco io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe”. Un invito ad essere segno di speranza in questo mondo, segnato pesantemente dal male, ma anche terreno fertile per tanti semi di bene, che attendono di germogliare grazie anche all'impegno di ciascuno di noi.

Poi, le parole di Marta: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”. Il rimprovero della sorella di Lazzaro è tanto simile ai nostri sfoghi verso Dio, quando gli diciamo: “Ma insomma, Signore, perché permetti tanto dolore? Perché non intervieni?”. La risposta di Gesù a Marta viene incontro ai nostri dubbi: “Se tu credi, vedrai la gloria di Dio”; quasi a dire: se il profumo e l'intensità della tua fede in me supererà il cattivo odore e la pesantezza delle situazioni di morte più dure, tu farai esperienza di vita nuova.

Un terzo elemento è la strana reazione di Gesù che, pur sapendo di poter ridare la vita a Lazzaro, scoppia in pianto! Questo sfogo delle sue emozioni ci ricorda che la fede non esclude le lacrime, né ci mette al riparo dai passaggi dolorosi genuinamente umani.

Infine, guardiamo agli ordini impartiti da Gesù, perché la resurrezione di Lazzaro abbia efficacia piena. “Togliete la pietra”, ovvero: allontanate da voi le resistenze che opponete all'azione di Dio e a una vita rinnovata. “Lazzaro, vieni fuori”, Gesù lo ripete a ognuno di noi! Vieni fuori dalle tue situazioni di morte e dalle acque ferme della tua indecisione. Un invito deciso quindi ad uscire dall'inerzia, dalla passività e dall'indifferenza. Forse, anche noi, in questo cammino di vita nuova ci porteremo appresso ancora i segni della morte, come Lazzaro; ma camminando ce ne libereremo. “Scioglietelo, lasciatelo andare”, è l'invito a non creare ulteriori impedimenti alla vita nuova alla quale chiama Gesù, né per noi stessi né nei confronti altrui. Una sintesi meravigliosa del nostro cammino pasquale.

## PREGHIAMO LA PAROLA...

Signore Gesù,  
che ogni giorno  
vieni da noi  
per donarci la risurrezione,  
accogli le nostre fragilità  
e le nostre fatiche!

Consolaci nella tristezza  
E aiutaci ad essere vicini  
a chi soffre. Signore, Gesù,  
che ami i tuoi amici  
e ti commuovi per loro  
fa che possiamo essere come te!

*Buona Domenica*

*Don Pierfrancesco*



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano





# AVVISI DELLA SETTIMANA



**DOMENICA 22 MARZO**

Festa del Catechismo vicariale presso la parrocchia dei frati cappuccini.

**OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA CELEBRAZIONE DELLA VIA CRUCIS, INIZIO ALLE ORE 16.45.**

**MERCOLEDÌ 25 MARZO: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

**DOMENICA 29 MARZO**

**DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.**

Saranno disponibili le Palme realizzate dai giovani della parrocchia da portare nelle nostre case.

**Con il cambio dell'Orario nella notte di domenica 29 marzo e il ritorno all'Orario Legale l'orario delle S. Messe del pomeriggio sarà alle ore 18.00 preceduta alle ore 17.30 dalla recita del S. Rosario.**

*È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA DOVE TROVATE IL CAMMINO DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:*

[www.sanpiodecimolano.it](http://www.sanpiodecimolano.it)

**VIA CRUCIS  
DIOCESANA**  
Presieduta dal Vescovo Guglielmo

**Andora, 28 marzo 2026**

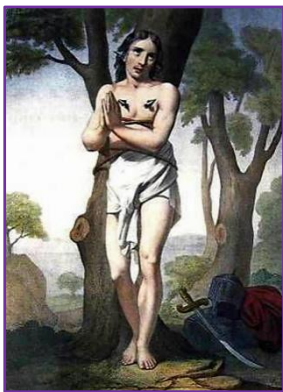
**Ritrovo ore 20.45  
Parrocchia Cuore Immacolato di Maria**

# TOTORAGAZZI



## TOTO LUCIO

Santi e Beati – **SANT'EMANUELE** Martire e il suo nome  
26 marzo



hanno trasformato in greco, modificandone leggermente il suono e traducendolo Emmanuel. Così, Emanuele è diventato per i cristiani un nome proprio, come altri attributi di Gesù. «Emmanuele» è infatti il suo titolo glorioso soprattutto nella Resurrezione, l'evento che suggella e prova come «Dio sia con lui», e anche «con noi», cioè con il popolo redento dalla sua Redenzione e credente nella sua Resurrezione.



*Pace e gioia*

*Accolito Lucio Telese*

# TOTOLETTURE

## Prima lettura - Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

## Salmo responsoriale

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia,  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

## Seconda lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

## Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargeva di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.